

Questa analisi è del 20 dicembre 2009 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Credem è del 25 gennaio 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

20 dic 2009

Credem – analisi del dicembre 2009

Abbiamo utilizzato Step 2.0 per un'analisi delle prospettive future di una delle principali banche regionali quotate a Piazza Affari

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

Credito Emiliano è un gruppo bancario italiano formato da varie società specializzate nel settore dei servizi finanziari. L'istituto opera prevalentemente nelle regioni del Nord e Centro Italia, offrendo una gamma di attività che spaziano dai servizi bancari commerciali, inclusi quelli per i clienti al dettaglio e le piccole e medie imprese, fino alla gestione patrimoniale, intermediazione e assicurazione. La rete di Credito Emiliano, dedicata a clienti retail e corporate, comprende filiali, centri commerciali e punti vendita finanziari. Tra le attività principali figurano la gestione di fondi comuni, portafogli di investimento e soluzioni di private equity e hedge fund. Le risorse finanziarie del gruppo provengono principalmente da depositi diretti, riserve assicurative e asset in gestione.

Andamento del titolo

Le azioni Credem fanno parte del paniere Mid Cap Credem mostra una rischiosità superiore alla media del mercato (beta maggiore di 1) che riflette l'esposizione delle attività della banca ai segmenti investment banking e asset management. Negli ultimi 3 anni il titolo Credem ha registrato una performance negativa (-50,3%) contro il -44,9% dell'indice di mercato; l'andamento del triennio ha visto una iniziale sovraperformance, durata fino a maggio 2007, seguita da una lunga fase di correzione, terminata nel marzo 2009 e durante la quale il titolo ha perso oltre l'85%; la successiva ripresa dei mercati ha permesso alle azioni di recuperare oltre il 180% in circa 9 mesi.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2006	VAR. %	2007	VAR. %	2008
Margine di interesse	699,44	▲ +15,2%	805,42	▲ +31,4%	1.058,26
Margine di intermediazione	1.067,20	▲ +0,2%	1.069,59	▼ -14,4%	915,29
Risultato di gestione	414,00	▼ -6,5%	387,18	▼ -38,0%	240,22
% sul margine di intermediazione	38,79		36,20		26,25
Risultato ante imposte	389,57	▼ -16,1%	326,97	▼ -44,2%	182,55
% sul margine di intermediazione	36,50		30,57		19,94
Utile di esercizio	241,66	▲ +3,2%	249,39	▼ -37,0%	157,02
% sul margine di intermediazione	22,64		23,32		17,16
Totale attivo	24.250,91	▲ +8,2%	26.232,53	▲ +14,8%	30.125,67
Patrimonio netto	1.401,16	▲ +10,1%	1.542,50	▲ +13,4%	1.748,65
ROE %	17,25		16,17		8,98

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2006-2008 Credem ha mostrato una flessione sia del Margine di Intermediazione (sceso del 14,2%) che del Risultato di Gestione (in calo di oltre il 40%) mentre l'utile è passato da 241,6 a 157 milioni di Euro. Anche la redditività del capitale è diminuita, con il ROE in ribasso di oltre otto punti al 9%.

Ultime news

1 apr 2009

Credem: i numeri del bilancio 2008 e le prospettive per il futuro

Credem ha chiuso il bilancio al 31-12-2008 con il margine di interesse in crescita del 31,4% a 1058 milioni di Euro e il margine di intermediazione in calo del 14,4% a 915 milioni a causa di un risultato da commissioni e proventi finanziari complessivamente negativo (-400 milioni sul 2007). Il risultato lordo scende del 44,2% a causa di una maggior...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività negativa (-1%) nel 2009 e al 3% negli anni successivi;
- proventi da commissioni e operazioni finanziarie che tornano positivi nel 2009 ed in seguito in crescita ad un tasso che passa dal 5% del 2010 al 3% di lungo periodo;
- una riduzione del cost/income ratio dal 74,5% del 2009 al 66,5% lungo periodo;

Infine si prevede un tax rate stabile al 35% su tutto il periodo di previsione ed un'incidenza degli accantonamenti sulle attività pari allo 0,25%. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 4,4 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,25 € per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Credem

CE

Banche Regionali

Prezzo

19,17 €

PAGELLA

Redditività **6,0/10**

Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità **6,0/10**

Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita **6,0/10**

Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio **4,0/10**

Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.